

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1705 del 08/04/2021
Oggetto	INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE DELLA CONTAMINAZIONE AI SENSI DELL'ARTT. 244 E DEL D.LGS. 152/2006 - AREA DENOMINATA "FIERA"NEL SITO NEL COMUNE DI SOLIERA ¿ CONTAMINAZIONE DELLA FALDA DA BORO.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1767 del 08/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno otto APRILE 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Oggetto:

INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE DELLA CONTAMINAZIONE AI SENSI DELL'ARTT. 244 E DEL D.LGS. 152/2006 - AREA DENOMINATA "FIERA" NEL SITO NEL COMUNE DI SOLIERA – CONTAMINAZIONE DELLA FALDA DA BORO.

richiamato il D.Lgs. n° 152/06 ed in particolare l' art. 244 comma 2 (ricerca del responsabile del superamento) e art. 250 (bonifica da parte dell'amministrazione);

richiamata la L.R. N° 13 del 30.07.2015 avente per oggetto “ *Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia” (A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

richiamata la DGR 51/2020 di rinnovo delle convenzioni stipulate ai sensi dell'art.15 comma 9, della legge regionale n.13/2015 e ss.mm.ii., per l'esercizio mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a) della legge n. 56/2014;

Premesso che:

A seguito del procedimento di bonifica denominato “ex scuola materna via Nino Bixio” conclusosi in data 27/08/2013 con atto dirigenziale della Provincia di Modena prot. 87079, è stata svolta una indagine ambientale a titolo di approfondimento per verificare l'entità della contaminazione da Boro della falda freatica nell'intorno dell'area, e in particolare finalizzata a perimetrarne il plume che, come evidenziato dalle analisi di alcuni pozzi privati, si estendeva oltre i confini della bonifica. Per avere un quadro completo della problematica oggetto di studio, l'indagine è stata ampliata fino a comprendere una buona parte del centro abitato di Soliera.

Parallelamente, questa Agenzia, con Determina Dirigenziale n. 1308 del 18/03/2019, a seguito di Conferenza di Servizi tenutasi in data (verbale prot.41859 del 15/03/2019), approvava il “*Progetto di bonifica di una porzione di terreno posto in Soliera iscritto tra le vie Grandi, Menotti, Marconi e Mazzini, e denominato area Fiera*”, trasmesso dal Comune di Soliera e assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 14919 del 25/07/2018, da intendersi come un insieme coordinato di **Attività di Prevenzione** ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006, che

vedeva il coinvolgimento di ARPAE, data l'innovatività del trattamento proposto, anche per quanto riguarda il monitoraggio della sua efficacia. Il progetto prevedeva, in sintesi, lo scavo e la rimozione del terreno contaminato nella piccola area più prossima al pozzo con la maggiore concentrazione di Boro, quindi la sua sostituzione con terreno vegetale pulito, la realizzazione nella stessa area - che si localizza a valle del punto d'acqua a maggiore contaminazione, rispetto alla direzione del flusso di falda - di una barriera a verde con funzione di fitoestrazione del Boro dalla falda, mediante messa a dimora di piante di Vetiver della varietà *Chrisopogon Zizanoide* a cui seguirà la valutazione periodica dell'efficacia mediante il monitoraggio dello sviluppo della pianta e delle acque dei pozzi localizzate in prossimità del sito.

Per quanto riguarda l'origine della contaminazione, si fa riferimento alla ricerca storica e alle indagini effettuate sia dal Comune di Soliera che da ARPAE Servizi Territoriali dal principio del procedimento di bonifica fino ad oggi, nonché dalle visure camerali storiche effuate da ARPAE Servizio Autoizzazioni e Concessioni. Le più recenti indagini continuano a confermare quanto inizialmente ipotizzato.

Si riportano, di seguito, gli estremi dei documenti inerenti l'oggetto e, di alcuni, le parti di maggior interesse:

- Piano di Caratterizzazione trasmesso dal Comune di Soliera e assunto agli atti della Provincia di Modena con prot. 113560 del 5/12/2012 e successiva relazione tecnica;
- Parere di ARPA assunto agli atti della Provincia di Modena con prot. 85236 del 14/08/2013;
- Parere di ARPA assunto agli atti della Provincia di Modena con prot. 36042 del 03/04/2015;
- Relazione Tecnica di approfondimento degli aspetti idrogeologici, a firma del dott. Andrea Chierici del 26/02/2016, mediante indagine sui pozzi nell'area dell'intorno del sito già bonificato denominato via Nino Bixio Soliera centro, trasmesso dal Comune di Soliera e assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 22290 del 14/11/2017; nel paragrafo dedicato alla ricostruzione storica, si legge che “ *le cave realizzate per l'attività della vecchia fornace per laterizi, ubicata all'incrocio tra via F.lli Bandiera e via Menotti, furono successivamente riempite con materiali di varia natura. Il riempimento delle depressioni di cava, quantomeno nella fascia tra via Grandi ed il parcheggio della Fiera, pare essere avvenuto tra la fine degli anni '50 e l'inizio anni '60. Le foto aeree storiche, ovvero quelle del 1944 e quelle del 1955, non evidenziano particolari situazioni, ovvero non si notano le cave citate, in quanto l'area appare ancora oppure già utilizzata a coltivo. Tuttavia si intuisce dalle foto del 1944 che un'ampia porzione di territorio, evidentemente di pertinenza della fornace già dagli anni '30 era utilizzata in maniera differente (assenza di frutteti, quando tutt'attorno c'erano esclusivamente frutteti), mentre dalle foto 1955 si nota una macchia scura, forse in rilievo, in*

corrispondenza del “Buson”, di non facile identificazione. E’ altresì noto che furono genericamente utilizzati anche residui della smalteria Areilos, e che i riempimenti siano proseguiti, verso sud ovvero verso il “Buson” e l’area dell’ex asilo comunale anche negli anni ‘70’, terminando probabilmente negli anni ‘80.”

- Contributo istruttorio di ARPAE SSTT, prot. 16222 del 10/08/2017, nel quale si legge: “... Complessivamente sono stati fatti circa 15 scavi (Immagine 1), in cui è stato possibile notare a profondità variabili la presenza di materiale di riporto di origine antropica costituito da **frammenti di laterizi, calcestruzzo, ciottoli, blocchi di smalti bianco e uno strato di riporto costituito da cenere grigiastra**, presente in maggior quantità negli scavi prossimi al pozzo C13.

*Considerata la presenza di tali materiali si è proceduto al campionamento in contraddittorio di un frammento di smalto nello scavo denominato **S6** su cui è stato effettuato solo il test di cessione e al campionamento di riporto costituito da cenere grigiastra nello scavo denominato **S1** in cui i parametri ricercati sono stati: metalli pesanti, boro e fluoro.*

*Per quanto riguarda il campione **S1**, gli esiti analitici attestati dal pertinente Rapporto di Prova di questa Agenzia, riportati nella tabella sottostante, hanno evidenziato il superamento dei limiti (CSC) previsti dalla Parte Quarta, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1 “suolo e sottosuolo” colonna A e per alcuni parametri anche i limiti della colonna B (**Allegato 1**).*

L’alta concentrazione di Boro presente nel materiale campionato potrebbe costituire la fonte di contaminazione delle acque sotterranee nella zona investigata.

*In riferimento al campione **S6** il relativo Rapporto di Prova non ha evidenziato criticità particolari, il test di cessione ha rilevato un basso rilascio di boro in acqua pari a 349 µg/L .”*

considerato che :

- gli avvallamenti lasciati dalle escavazioni di argilla della vecchia fornace, cessata nel 1933, furono oggetto, per svariati decenni, di riempimenti con materiali antropici di diversa origine, tra cui, come risulta dagli scavi realizzati nell’area pubblica oggetto di indagine: frammenti di laterizi, calcestruzzo, ciottoli, blocchi di smalti bianco e uno strato di riporto costituito da cenere grigiastra;

- i valori più elevati di Boro risultano dalle analisi del campione S1, afferente a un materiale di riporto costituito da cenere grigiastra non meglio identificata;

- l'area oggetto di riempimento risulta ad oggi completamente urbanizzata, appare particolarmente complicata ed onerosa una quantificazione del materiale di riporto ad oggi in loco e tantomeno una sua caratterizzazione per tipologia dei costituenti;

- ancorchè la vicinanza di due attività di smalteria (la ditta "Areilos di di Regnani Gianfranco", attiva dal 1970 al 1986, e la AREILOS SpA attiva dal 1985 al 2003 - come risulta dalle visure storiche presso la CCIAA - precedute da altre ditte con attività similari) possa essere collegata ad alcune componenti del materiale di riempimento, non si può affermare che l'origine della contaminazione da Boro si sostanzi in esse;

ritenuto assolto, con le indagini di cui sopra, di cui sono stati riportati sinteticamente gli esiti, l'onere previsto all'art.245, comma 2, ai sensi del quale "*... la Provincia (*) si attiva, sentito il Comune, per l'identificazione del soggetto responsabile al fine di dar corso agli interventi di bonifica*"

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento, avviato in data 31/08/2017 con Atto port. 17183 ai sensi dell'art. 244, del D.Lgs. 152/2006, è il Responsabile del SAC di Modena – AAC di ARPAE;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L);
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L) e visibile sul sito web dell' Agenzia www.arpae.it;

IL DIRIGENTE

1. stabilisce che non è possibile individuare il responsabile della contaminazione, né in funzione del principio “del più probabile che non”, né attribuendo indiscriminatamente la responsabilità dei superamenti alle ditte presenti sul territorio nei decenni passati;

2. informa il Comune di Soliera che, ai sensi dell’art. 250 (bonifica da parte dell’amministrazione) comma 1 del D.Lgs. 152/2006: “... *le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla regione, secondo l'ordine di priorit  fissati dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica. Al fine di anticipare le somme per i predetti interventi le regioni possono istituire appositi fondi nell'ambito delle proprie disponibilit  di bilancio.*”

3. informa che potr  essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE S.A.C., con sede a Modena, Viale Giardini n  472/L, tutti i giorni dal luned  al venerd  (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13, salvo diverse disposizioni restrittive vigenti al momento della richiesta conseguenti allo stato di emergenza sanitaria in corso;

4. informa che contro il presente provvedimento pu  essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonch  ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all’interessato.

5. dispone di trasmettere copia del presente atto alla Regione Emilia Romagna, al Comune di Soliera (MO), all'ARPAE Servizio Territoriale di Modena, all'AUSL di Modena - Servizio Igiene Pubblica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.)
ARPAE DI MODENA

dott.ssa Barbara Villani

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli,   conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.